Martedì 21 Novembre 1899

IL FRIULI

Udine - Anno XVII - N. 276

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . L. 16
Semestre . . . » 8
Trimestre . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 26
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI.
In terza pagina sotto la firma del gerente
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . Cent. 50
In quarta pagina . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

La vittoria del Ministero francese

Il Ministero Waldeck-Rousseau è uscito vittorioso dal primo grande assalto degli avversari suoi. Questi, inaspriti anche dal prolungarsi inconsueto delle vacanze parlamentari, avevano profetato che i ministri i quali pomposamente si qualificavano *difensori* della Repubblica, non sarebbero riusciti a difendere sè stessi; invece la vittoria *ha superato ogni previsione.*

Invano gli apologisti dell'esercito e i difensori del clero tempestarono il Governo di colpi; invano Meline, il patriarca dell'equivoco, perpetuamente affetto dalla nostalgia del potere, esaurì tutte le risorse della sua dialettica nel dimostrare che il Gabinetto, anzichè difendere la Repubblica ne compromettèva le sorti irreparabilmente; invano le peggiori passioni, che resero necessaria la convocazione del Senato in Alta Corte di giustizia, tentarono di sfruttare lo stato morboso del temperamento nazionale. Su 555 votanti, su una Camera cioè quasi al completo, 340 affermarono la loro piena fiducia nel Ministero, che si trova così dattorno una maggioranza poderosa. Gli amici della Francia possono rassicurarsi sull'esito finale dell'impresa che il Ministero Waldeck-Rousseau si è assunto? Dopo aver reso alla Francia un *servizio* indimenticabile, facendo scendere sui suoi avversari la spada della giustizia, *riuscirà ad imporre loro il rispetto* della Repubblica con lo spettacolo della piena ricostituzione dell'autorità repubblicana?

In uno dei suoi discorsi extraparlamentari, Millerand disse: « L'unione del partito repubblicano gli ha permesso di far fronte al nemico; ma non l'abbiamo finita con lui. Ebbene, cittadini, non è giunta l'ora di rompere l'accordo. Restiamo uniti per mettere fuori di combattimento coloro che sognano di ricondurci a regimi per sempre aboliti, o sostituire alla Repubblica non so quale parodia di Repubblica. Restiamo uniti per permettere alla Repubblica di portare i suoi frutti ». Nel vigoroso e magistrale discorso da lui ieri pronunciato, Waldeck-Rousseau riprese ed allargò questa tesi: dai risultati già ottenuti, traendo indicazioni precise di ciò che dal Ministero — rappresentante della *concentrazione repubblicana* — la Repubblica può attendersi.

E lo ha fatto con una franchezza, una chiarezza, una *baldanza* anche, che mentre sono stato certamente uno dei più larghi coefficienti della vittoria — le assemblee amano i coraggiosi, e lo ha appreso pure Galliffet dagli applausi che salutarono la difesa degli atti da lui compiuti — imprimono anche al voto un significato tutto speciale di saldezza di propositi e di resistenza a tutte le provocazioni abituali dei Lasies e dei Cassagnac, come a tutte le smanie conservatrici del Meline.

La Camera ha presentato fede piena ed intera alla dichiarazione di Waldeck-Rousseau *che le Leghe, coinvolte nel processo* per complotto che si sta discutendo davanti all'Alta Corte di giustizia, stavano per scendere dalla propaganda all'aperta ribellione contro lo Stato, quando intervenne pronta e provvida l'azione dello Stato ad impedirnele. Come dunque ammettere che essa voglia lesinare domani al Governo l'approvazione per quei provvedimenti legislativi che esso ha preparati per regolare il diritto di *associazione* e per impedire che la religione diventi strumento di eccitamento alla ribellione in mano a individui, disposti a confonderla con le loro individuali interessate tendenze? Un solo dubbio ci sembra permesso: il dubbio che allo stato morboso dell'anima francese, alla sua irrequietezza non siano medicina sufficiente la legislazione che il Ministero Waldeck-Rousseau *vuol* colorire e la repressione che vuol completare: e che lo slancio di ieri sia effetto, non tanto della riflessione quanto di una impressione *molto* vivace, ma anche poco profonda.

Forse questo dubbio alberga anche nell'animo di Waldeck-Rousseau. Quando egli ha detto che lo spettro della repubblica sociale — così spesso invocata da conservatori paurosi — potrà diventare corpo soltanto per effetto della reazione trionfante, ha espresso una verità che dovrebbe star sempre presente alla mente di tutti quei timorati che studiano tremando i problemi sociali. Ma anche, crediamo, ha indicato la suggestione alla quale specialmente devono resistere quei repubblicani, che tanto più odiano il socialismo quanto meno lo conoscono, e nei quali il pregiudizio di classe può essere più forte dell'ambiente di passare alla storia come difensori della Repubblica. Nè questo è il solo punto oscuro.

La vittoria riportata ieri dal Ministero di *difesa* repubblicana è stata certamente segnalata; ma essa è stata preceduta da incidenti il cui significato non può venir trascurato. Nazionalisti e antisemiti, cesariani e monarchici, sono stati sconfitti ieri insieme ai partigiani della concentrazione conservatrice; ma essi sono ancora in troppi alla Camera ed hanno troppa larga base ancora nel paese, perchè dal trionfo dei repubblicani si possa concludere alla pacificazione della Francia. Il *grido* di: « *Viva Negrier* »; l'affermazione di Lasies che « l'indisciplina è un diritto » non sono semplici sfoghi oratorii; sono indizi che i cospiratori e gli energumeni di ogni risma o colore sono risoluti a non disarmare.

GLI ASSUNZIONISTI

Cornely, con sottile ironia, scrive nel *Figaro*:

« Mai, dacchè la stampa esiste, si è trovato un giornale più rispettoso della giustizia e di una più perfetta cortesia che la *Croix*. Mai suoi redattori hanno alterata, nè travisata la verità; mai hanno dimenticato i riguardi che si debbono ai cristiani. Mai la minima menzogna, mai la minima calunnia. Che dico? Menzogna, calunnia! Mai, il minimo giudizio temerario. Quei buoni assunzionisti non attaccano mai nessuno. E, secondo la parola del divin Maestro, non si difendono che offrendo l'altra guancia agli schiaffi ».

Egli scrive ancora, pure ironicamente:

« Mai, dagli assunzionisti, s'è predicato l'odio; mai s'è insegnato alle persone di essere spietate. Misericordia, perdono, dimenticanza, non avevano altre parole nella penna. Se volessi riassumere la mia formola in una formola audace sino a rasentar l'empietà, direi che Gesù Cristo, Gesù Cristo che cacciò i mercanti dal tempio, e che voleva che ognuno distribuisse i suoi beni ai poveri, Gesù Cristo, se tornasse sulla terra e volesse *aggiungere all'effetto della predicazione* quello della propaganda scritta, non formerebbe un giornale su altro modello che sulla *Croix*. Ecco perchè una sì santa impresa aveva *ottenute* prima le benedizioni celesti (poichè Dio prodiga i suoi beni a quelli che fan voto d'esser suoi) e, poi il suffragio degli uomini sotto la forma più pratica e irresistibile: quasi 1,200,000 franchi deposti nella cassa forte della Congregazione, ove dormono il denaro della vedova, l'obolo dell'orfano, il soldo del lavoratore, le economie supreme del vecchio, *le oblazioni* di quanti vogliono mandare la loro quota all'opera di giustizia, di verità, di mansuetudine. E così sia! »

In questo modo uno scrittore religiosissimo caratterizza, per via d'ironia, l'opera dei Padri assunzionisti.

Che il Governo della repubblica voglia agire verso di essi energicamente non può far meraviglia; chi consideri l'indirizzo estremamente perturbatore della loro *propaganda* e *delle loro pubblicazioni.*

Gli assunzionisti — ci serviamo, per tracciare questi cenni, d'un articolo d'uno scrittore che s'è specializzato in materia ecclesiastica, Julien de Narfon — gli assunzionisti debbono la loro origine al padre d'Alzon, che fu certamente un santo prete, e che un bel giorno, in un impeto di fervore religioso, concepì il disegno di creare un ordine « armato alla moderna » per difendere i diritti della Chiesa, battuti in breccia da tutte le parti. Così vennero alla luce gli assunzionisti, che presero il nome dal Collegio dell'Assunzione, a Nimes, ove si costituì il nucleo dell'ordine.

Uno dei seguaci di padre d'Alzon, ha detto una volta: « Che cosa possono, contro i cannoni rigati, i vecchi archibugi? Gli assunzionisti si proposero di non essere vecchi archibugi, e non lo sono stati infatti, nè lo sono attualmente. Sono degli ottimi cannoni, contro i quali non si può più prevedere neppure quanto potrà l'opera governativa.

Lo stesso seguace del padre d'Alzon aveva pure soggiunto, dopo aver messo a fronte cannoni e archibugi: « Al giornale bisogna contrapporre il giornale, alla stampa empia, la buona stampa ».

E gli Assunzionisti si affrettarono a fondare un giornale, anzi molti giornali le « Croix » una per dipartimento con notizie diverse, ma tutte perfettamente concordi nell'indirizzo politico e religioso. Se poi tutti questi fogli costituissero la « buona stampa » invocata dal suddetto ecclesiastico è un'altra questione, per quanto, fin dai primi giorni di lor vita, le « Croix » portassero tutte in prima pagina l'immagine del Crocifisso. Monsignor Guibert, arcivescovo di Parigi, aveva interdetto loro quella sconveniente mostra del Crocifisso; gli Assunzionisti fecero le viste di obbedire; ma dopo un po' seppero così bene circuire l'arcivescovo che questi abrogò la fatta interdizione, e l'immagine tornò a figurare sui fogli dei Padri.

Questa vittoria inorgoglì i capi loro: P. Adeodato, P. Picard e P. Bailly, l'ultimo specialmente, che si ebbe poi il soprannome abbastanza significante di « Terrore dei vescovi ».

Poichè gli Assunzionisti non vollero mai essere soggetti ad alcuna autorità *neppure* a quella dei vescovi, neppure a quella del Papa. Quando Leone XIII *raccomandò ai cattolici francesi* sottomissione alle istituzioni repubblicane, gli Assunzionisti, per non obbedire, senza però parere ribelli cominciarono a fare sottili distinzioni, come quella tra repubblica e regime repubblicano, tra accettazione ed adesione. Così trovarono modo di obbedire alla lettera delle istruzioni pontificali, eludendone la sostanza, e continuare nella campagna poco cristiana contro gli Israeliti — primo Dreyfus — e in genere chiunque non pensasse come loro.

Certo, gli Assunzionisti si assumono anche *alcune* opere lodevoli, come le missioni dell'Oriente, che dal punto di vista francese, sono utilissime alla nazione; anche la loro propaganda era partita da un'idea iniziale giusta; solo nel suo svolgersi graduale s'è andata man mano allontanando dalla buona strada.

Si ignora ciò che abbian messo in luce le perquisizioni fatte presso di loro, come si ignora pure quello che possa e intenda fare il *Governo* contro di essi. Sono ricchi — s'è visto — e sono potenti. Solo forse un'intesa con i vescovi e il Vaticano potrebbe essere d'utilità pratica: e non è detto che il Governo francese non possa arrivarci.

Il *Bajardo* di Napoli.

LA GUERRA ANGLO-BOERA

Attorno Ladysmith.

Londra 20 — Si ha da Capetown: Il bombardamento di Ladysmith è cessato da giovedì.

Un distaccamento boero è giunto a Jamestown *e ne proclamò* l'annessione.

Il *Daily Mail* ha da Lorenzo Marquez 18 corr.: I generali Jubert e Botha *con diecimila uomini si* avanzano contro gli inglesi provenienti da Durban.

— Si ha da Pretoria 12 novembre: Lo *Staats Courant* pubblica un proclama del generale Joubert che stabilisce lo stato d'assedio in una parte del Natal e del Bechuanaland.

— Si ha da Orange River 18 novembre: La colonna destinata al *soccorso* di Kimberley partirà prima della fine della settimana prossima.

— Si ha da Estcourt 20: Il generale Joubert si è avanzato verso il sud. Un corpo di fanteria inglese ebbe iersera uno scontro coi boeri a Willongrance, circa otto miglia al sud di Estcourt. I boeri perdettero due uomini.

— Il *Daily News* ha da Capetown: Il generale Buller, stabilirà il quartier generale a De Aar.

GLI EFFETTI RACCAPRICCIANTI
degli esplosivi moderni

Si parla spesso delle circostanze atroci che accompagnano le guerre moderne, in causa del terribile perfezionamento delle armi e delle materie esplosive; ma ciò è sopratutto una dimostrazione scientifica e filosofica. Ora da un libro francese intitolato: « Gli esplosivi, le polveri, i proiettili d'esercizio, loro azione e loro effetti » che pubblicano due ufficiali medici, Nimier e Laval, si hanno prove positive intorno la terribilità degli esplodenti moderni.

Questi due scienziati si sono contentati di riportare le esperienze fatte sopra cadaveri, e di riprodurre le osservazioni notate sopra i feriti dalle esplosioni accidentali o criminose aventi *per punto di partenza* la dinamite, il fulmicotone, l'acido picrico, il fulminante ed altre polveri varie preparate dalla feroccia della chimica. Guai a trovarsi nella loro zona di esplosione!

I corpi delle vittime sono letteralmente fatti a pezzi o ridotti in pasta.

Si sono vedute unghie strappate ad una vittima andare a collocarsi nel corpo dei suoi vicini, come *se fossero* stati proiettili e produrvi l'infezione.

Un zolfanello in legno fu ritrovato solidamente infitto, come se fosse stato un chiodo, in un grosso vetro. Un colpito aveva per *caso* una *rivoltella in* tasca; all'autopsia gli si trovò la rivoltella ben nascosta nel ventre.

I due autori descrivono un infelice da essi osservato subito dopo un accidentale scoppio di melinite. Sembrava fosse stato nel forno; la sua figura, il suo petto, le sue braccia, erano letteralmente conciate dall'acido picrico, ed era rinchiuso in una guaina di cuoio rimpiazzante la propria pelle. Questi terribili esplodenti *producono* effetti singolarissimi; uno di questi effetti consiste a spogliare le persone. Si attribuisce questo fenomeno ai grandi spostamenti d'aria che accompagnano le esplosioni. È perciò da notare che anche la folgore agisce spesso in questo strano modo senza spostare grandi masse d'aria.

È anche notevole un passo in cui si parla del tiro a polvere, che fin qui si credeva innocuo. Colle polveri moderne, che danno una velocità iniziale di 700 metri all'uscita dall'arma, le *piccole briciole della cartuccia sono* pericolosissime. Anche sparando senza palla in un bersaglio di legno a due metri di distanza, lo si vede spesso *bucherellato fino a tre millimetri* di profondità. Perciò anche nei tiri a salve bisognerà prendere grandi precauzioni.

L'atteggiamento del Giappone

Togliamo da una lettera giunta di questi giorni dal Giappone alcuni dati interessanti sull'attitudine presa dal Giappone e sui continui armamenti che va facendo quell'estremo lembo dell'Oriente:

« Voi non potete farvi un'idea del*l'attività febbrile che da qualche tempo* regna al Giappone, dei cambiamenti quasi inverosimili che vi ci sono operati in questi ultimi quattro anni.

« Nel 1894 io non vi aveva visto in ogni parte che delle Associazioni segrete che complottavano contro il Governo nei saloni, nelle vie, nei circoli; non aveva fatto conoscenza che di congiurati e di affigliati a leghe misteriose.

« Oggi ho trovato quelle stesse Associazioni, ma esse sono diventate nazionali e pubbliche: esse si chiamano ora « Associazione anti-americana », « Associazione dell'espansione giapponese », « Associazione coloniale e coreana », ecc.

« Ho riveduti gli stessi congiurati; essi complottano ancora, ma non più contro il mikado e contro il Governo, ma contro la Cina, contro la Russia, contro le Potenze europee.

« Il commercio anch'esso s'è tutto cambiato. L'esportazione del the, che l'anno scorso è *stata* di 16,116,132 chilogrammi soltanto per gli Stati Uniti, quest'anno non raggiungerà i 10 milioni di chilogrammi. La coltivazione del riso comincia anch'essa a declinare.

« Per contro l'esportazione del ferro e del rame aumenta in modo incredibile; le fattorie di the vengono surrogate da officine, dove si fonde il piombo, e dove si cola il bronzo; tutto il lavoro, tutta l'intelligenza, tutti gli sforzi del Paese tendono a trasformarlo in una nazione militare e marittima di primo ordine.

« Le città di Ozaka, Yokohama, Nagasaki, che prima della guerra con la Cina avevano ciascuna uno o due arsenali, oggidì *ne hanno* cinque o sei. La baia di Yeddo è ora tutta irta di forti, che le danno l'aspetto d'un piccolo Tolone.

« L'entrata di ciascun porto, come Matsumae nell'isola Yezo, Shitoda nell'Idzu, Shimidzu nel Suruga, è bloccata con una serie di isolotti fortificati, che la difendono da qualsiasi corazzata.

« Vi dirò infine che l'ammortamento del Debito pubblico esigerà un altro anno una somma di 25 milioni di franchi, e che i bilanci della guerra e della marina si eleveranno a circa 400 milioni di franchi.

« Ma quello che è più curioso è che tutti questi preparativi non sono diretti contro alcuno; essi sono fatti semplicemente in vista di *qualche cosa.*

« *Il Giappone* ha sempre gli occhi rivolti alla Corea. Questa è la sua Creta.

« Nel 1895 gli fu impedito di annettersi puramente e semplicemente questo paese, sul quale pare le sue vittorie gli davano dei diritti. Il Giappone si è rassegnato. Ma v'ha una cosa a cui non si rassegnerà giammai, ed è di veder la Corea, non dico *appartenere* a un altro, ma solamente *essere sottomessa all'influenza* di un altro.

« Il cadavere dell'*uomo giallo* (mi diceva un giorno il direttore del *Nichi-Nichi Shimbun*, la gazzetta ufficiale del Giappone), continua ad avvelenare le acque del mondo asiatico. Finchè esso galleggerà semplicemente alla superficie, noi ci contenteremo di sorvegliarlo come fa tutto il mondo, perchè esso non venga ad arenarsi sulle nostre coste. Ma il giorno in cui qualcuno lo afferrerà per pescarlo, noi reclameremo la nostra parte come gli altri. Noi sappiamo benissimo che questa parte non ci sarà rifiutata; *solamente* noi non vogliamo che sia tirata a sorte. Noi abbiamo già scelto il nostro pezzo e non lo cambieremo neanche con un altro dieci volte più grande e più ricco; noi non daremo la Corea per una metà della Cina.

« E quando — continua *lo* scrittore della lettera — con la sua enfasi orientale il mio interlocutore mi ebbe detto ciò, io ho compreso meglio il segreto *di tanti armamenti* e *il perchè di tanti* preparativi.

« L'ora si appressa, senza dubbio, in cui il rampone internazionale andrà ad attaccarsi al cadavere dell'*uomo giallo* ».

I servizi pubblici municipalizzati

Il prezzo del gas, calcolato a metri cubi, in Italia, oscilla tra un massimo di lire 0.34 a Napoli ed un minimo di lire 0.27 a Genova, ed ha una media di lire 0,29.

Nelle città estere, dove il gas è esercitato direttamente dalle amministrazioni comunali, si hanno i seguenti prezzi: a Leeds lire 0.082 al metro cubo; *a Birmingham lire 0.092;* a *Bradford* lire 0.11; a Bruxelles lire 0.13; a Berlino lire 0.20.

LE DUE MADRI

Una scena strana e pungente richiamava di questi giorni l'attenzione dei passanti per le vie di Livorno.

Due donne si conducevano una bella bambina di dieci anni; l'una si diceva la madre, la madre vera; l'altra la madre del cuore, la madre adottiva. Ecco come stavano le cose: nel 1888 una cameriera ebbe da un amore illegittimo una bambina, che fu deposta all'Ospizio dei Trovatelli e iscritta col nome di Aida Aleardi, nome che era stampato su un biglietto da visita che fu trovato in dosso alla bambina.

Qualche tempo dopo certa Armida Fuoriscepre e il marito di lei Luigi, non potendo aver figli, decisero di adottarne uno e scelsero la bimba Aida Aleardi che contava allora soli diciotto mesi. Da quell'epoca la bambina visse sempre coi Fuoriscepre amandoli come genitori, ed amatane qual figlia.

Quando la madre fisica si presentò all'Ospizio e reclamò la propria bambina; e saputo che questa si trovava presso i Fuoriscepre, andò per riprenderla. La bambina non voleva lasciare i *genitori adottivi.*

Naturalmente, — dice il cronista — la bambina sarà consegnata alla madre.

Ora, quel *naturalmente* pare a noi molto discutibile.

La maternità, la paternità, è una funzione solamente fisica, casuale e momentanea, e non è piuttosto costituita di fatto da una volontà perseverante da una certa *cura* costantemente affettuosa? E se è non dovrebbe la legge contemplarla, per garentirla nei diritti che le derivano dall'adempimento di doveri tanto più rispettabili quanto più volontarii?

È un problema sul quale sarebbe a desiderarsi che si fermasse l'attenzione di quanti, — e sono molti — ritengono al pari di noi indispensabile al senso morale ed al benessere sociale una riforma di gran parte dell'attuale diritto famigliare.

NOTIZIE ITALIANE

Il genetliaco della Regina.

Roma 20 — La città oggi era imbandierata per il genetliaco della Regina. Al Quirinale ebbero luogo gli annunciati ricevimenti. Nel pomeriggio le musiche suonarono nelle varie piazze.

Per i reati commessi in Vaticano.

Roma 20 — La Corte d'Appello di Roma ha giudicato che per i reati commessi nei luoghi di dimora del pontefice *non* è applicabile l'art. 5 del codice penale (che concerne i reati commessi all'estero da cittadini italiani), quindi per giudicare o punire in tal caso il colpevole non occorre veruna autorizzazione.

NOTIZIE ESTERE

I sovrani di Germania in Inghilterra.

Portsmouth 20 — Il yacht *Hohenzollern*, avente a bordo i sovrani tedeschi e i figli è arrivato questa mane alle ore 10, salutato dalle salve dell'artiglieria della flotta. Il duca di Connaught in uniforme di colonnello tedesco, circondato da numeroso stato maggiore, diede il benvenuto all'imperatore e alla imperatrice in nome della regina. Le truppe resero gli onori militari.

Windsor 20 — Gl'imperiali tedeschi sono arrivati alle ore 4.55 pom., ricevuti dal principe di Galles, dai duchi di Cambridge e York, tutti in uniforme tedesca. Gl'imperiali partirono in carrozza fra le acclamazioni della folla direttamente per il castello, ove furono ricevuti dalla regina Vittoria e dalle principesse. L'incontro fu affettuosissimo.

Nuova vittoria di Waldeck-Rousseau.

Parigi 20 — Ieri alla Camera vi fu lo svolgimento d'un interpellanza sullo spiegamento, fatto domenica scorsa, di bandiere rosse.

La Camera, con voti 329 contro 230, respinge un'ordine del giorno, non accettato dal Governo.

Il processo davanti all'Alta Corte.

Parigi 20 — Nella udienza d'oggi all'Alta Corte, Deroulede termina la deposizione con parole violenti; afferma di essere repubblicano, ma aggiunge di essere risoluto a distruggere il parlamentarismo.

Vengono interrogati quindi Ballieres e Barillier. Nessun incidente importante.

Dopo una sospensione dell'udienza di 30 minuti, si procede all'interrogatorio di Guerin. Il presidente esamina i precedenti di Guerin e ne risulta che fu condannato per fallimento nel 1889. L'imputato cerca di giustificarsi.

Guerin continuando ad esporre il suo passato commerciale, in un discorso emozionante stigmatizza gli ebrei, che cagionarono la sua rovina, che lo condussero all'antisemitismo. Guerin spiega che fu condannato per vie di fatto in seguito ad alterchi insignificanti. Quindi depone che fu dichiarato fallito soltanto in seguito a coalizione dei suoi competitori ebrei.

Il processo Zola rinviato «sine die».

Parigi 20 — Il processo Zola non sarà messo a turno alla Corte d'Assise di Versailles neppure *pro-forma*.

Esso sarà cancellato semplicemente dal ruolo delle Assise o sarà rinviato ad epoca indeterminata.

Domani Zola, Porreux, gerente dell'*Aurore*, e i loro avvocati ne saranno ufficialmente avvertiti.

Una legge reazionaria respinta.

Berlino 20 — Al Reichstag venne respinto il progetto di legge tendente a proteggere la libertà di lavoro; soltanto la destra votò in favore.

La morte della moglie di Salisbury.

Londra 20 — La signora Salisbury è morta nel pomeriggio ad Hatfield.

Caleidoscopio

Effemeride storica.

21 novembre 1457 — Morte di Neri Capponi in Firenze, uno dei più celebri magistrati della Repubblica fiorentina.

×

Un pensiero al giorno.

La moda non è la madre, ma è la suocera del buon gusto. Essa lo tiranneggia.

×

Cognizioni utili.

La pelle. Per conservarla bianca.

In Isvezia è assai usato il seguente, procedimento per conservare bianca la pelle.

Si prendono 125 grammi di mollica di pane di segale appena uscito dal forno, l'albume di quattro uova fresche, mezzo litro di aceto di vino e si sbatte tutto quanto insieme per molto tempo. Si filtra poi per compressione attraverso un pannolino e si lava il viso col liquido ricavato per tre giorni di seguito.

Anche il succo delle fragole rende la pelle morbida e fa scomparire le macchie.

La decozione di fiori di sambuco è ottima per lavarsi il viso. Rinfresca la pelle, e fa scomparire le efelidi o lentiggini.

D'estate è eccellente l'acqua ammoniacata, che si prepara facilissimamente mettendo uno o due cucchiai di ammoniaca comune nell'acqua che serve per lavarsi.

×

La sfinge.

Rebus monoverbo.

IRADI

Spiegazione del rebus monoverbo precedente.

SUDARIO (*su dar io*).

×

Per finire.

Pontolini ha sposato una vedovella appetitosa. Incontrandosi cogli amici, egli esclama fuori di sè dalla gioia:

— Oh, cari amici, che donna, che donna, è di una innocenza... vi basti il dire che non si ricordava più niente.

PROVINCIA

Consiglio comunale di Cividale. Nella tornata del 24 novembre 1899 ore 3 pom. il nostro Consiglio Comunale tratterà il seguente ordine del giorno:

1. Deliberare in seconda lettura le spese facoltative del bilancio per l'esercizio 1900.;
2. Aumento del decimo dello stipendio agli impiegati municipali, (seconda lettura);
3. Nuova tariffa per l'applicazione della tassa famiglia;
4. Storno di fondi;
5. Ratifica di un prelevamento dal fondo di riserva;
6. Conto consuntivo 1898 della Congregazione di Carità;
7. Bilancio preventivo 1900 della Congregazione di Carità;
8. Proposta di trasportare i resti mortali dei maestri Candotti e Tomadini *nel* Famedio del Cimitero Maggiore;
9. Progetto del Gonfalone Municipale;
10. Definizione della pendenza relativa alla gestione del Collegio Convitto fra il Comune e gli ex assuntori del Collegio stesso;
11. Reclamo alla Società Veneta di P. C. contro l'attivazione del nuovo orario ferroviario sulla linea Udine-Cividale.

Un bel caso di... critica.

Cividale, 16 novembre.

Nella *Gazzetta letteraria* del 21 ottobre p. p., *Frontispizio e Indice*, mettono *apodittic amente* nel mezzo dei *grafomani* d'Italia *un certo* avv. C. Podrecca, a *proposito della sua Romilda*.

Io mi limito a protestare, per la forma ingiustificata ed inurbana, nel *Friuli* del 27 stesso, che mando a detti signori.

Questi pubblicano generalmente nel numero successivo della *Gazzetta*, che «per la quantità delle opere ricevute, *l'impressionismo* (!) diventava *una legge* delle loro critiche, e che non la pretendevano ad una nuova infallibilità».

Scrivo allora allo stesso direttore di quella Rivista, *domandando* sostanzialmente che la indiretta dichiarazione di resipiscenza si applichi direttamente a me.

Sapete come vien risolta la questione nella *Gazzetta letteraria* del 18 corr.? Da una parte *Frontispizio e Indice* mi ribadiscono l'accusa di grafomane, senza un accenno a motivo purchessia; e dall'altra (nella *Corrispondenza*) mi si scrive: «Avv. C. P., Cividale del Friuli. *Frontispizio* e complice sono una specie di stato nello stato. Noi invece, che pur troppo siamo più anziani di *Frontispizio*, ricordiamo di aver visto spesso il suo nome a capo di onorevoli iniziative e in capo a buoni scritti. Così accoglieremo volentieri anche noi qualche suo lavoro».

Non fo commenti.

Avv. Carlo Podrecca.

Incendio. Dense nubi di fumo sorgenti da una abitazione di contadini in via S. Pietro, a Valvasone, misero verso le 17 del 18 corr., il paese sossopra.

L'incendio sviluppatosi (non si conosce bene la causa) presso il fienile, minacciava di distruggere mezza *contrada*.

Guai se avesse dominato il vento del giorno innanzi!

Si deve alla bravura degli artigiani ed al soccorso di tutti, se l'incendio due ore dopo era domato.

La casa apparteneva ai signori Vida ed era assicurata. Si calcola il danno a circa 1500 lire. Nessuna disgrazia.

Altro incendio. Nella notte di domenica, si manifestava un incendio nella casa n. 112, del sig. Domenico da Rio, a Artegna, per causa che ritiensi accidentale. Benchè ora di riposo generale, molti dei terrieri accorsero prontamente all'opera d'estinzione, chiamati dal suono delle campane a stormo. Pel momento ignoro altri particolari; so tuttavia che il danno vien calcolato in circa 2500 lire.

Accidente ferroviario. Mentre il treno merci proveniente da Udine, ieri mattina *manovrava nella stazione* di Sacile, uscivano due carri dal binario e di conseguenza il treno dovette fermarsi circa due ore; avrebbe però dovuto fermarsi molto di più se il bravo capo stazione, signor Rocci Giovanni, coadiuvato da tutto il personale, con una abilità degna di ogni encomio, non avesse in, relativamente, brevissimo tempo sgombrata la linea.

Nessuna disgrazia e nessun responsabile nel personale: anzi devesi un elogio a tutti che con premura si adoperarono a liberare la linea.

Nel diretto viaggiava la Compagnia del comm. Novelli, e fu veduto l'illustre artista seduto su dei pezzi di legno, al sole, come in un accampamento.

Il diretto, che doveva arrivare a Venezia alle 14.10, arrivò invece alle 17.

Furto. Nella notte del 17 al 18, in Remanzacco, ignoti, con un'audacia straordinaria, dopo aver scassinata una finestra dell'osteria principale del paese, e di proprietà della signora Luigia Lazzara vedova Vidoni, penetrarono nella stessa e forzato un cassetto dell'armadio esistente in cucina, vi rubarono tutto il denaro che entro trovavasi. Buono per la padrona che in tal cassetto non aveva lasciate che circa 10 lire. Il fatto venne tosto denunciato ai carabinieri, che immediatamente si recarono sul sito, ed *ora* sono in traccia dei galantuomini.

UDINE

Il compleanno della Regina. Ieri, ricorrendo il genetliaco dell'Augusta nostra Regina, il Sindaco ha spedito il seguente telegramma:

«*Primo Gentiluomo d'onore di S. M. la Regina* Roma.

Fausta ricorrenza Augusto compleanno prego V. S. I. presentare a S. M. la Regina a nome della cittadinanza udinese reverenti saluti ed omaggi.

Sindaco *Sen. Pecile*».

Ecco la risposta al telegramma del Sindaco:

«S. M. la Regina la prega porgere a codesta cittadinanza, della quale apprezza moltissimo la sincera devozione, i suoi più vivi ringraziamenti per gli auguri e omaggi espressile nella lieta ricorrenza d'oggi.

Il Cav. d'onore

Marchese Guiccioli».

I nostri Onorevoli. Dal resoconto della seduta di ieri alla Camera, apprendiamo che *l'on. comm. Morpurgo*, deputato di Cividale, fu chiamato a far parte della *Commissione delle petizioni*.

L'on. Pascolato fu nominato a far parte della Commissione dell'esame dei decreti registrati con riserva.

L'on. Girardini a Meretto. Domenica scorsa il deputato on. Girardini si recò, *in compagnia d'alcuni suoi* amici, a Meretto di Tomba. Il paese era tutto imbandierato ed erano stati eretti molti archi trionfali con piante sempreverdi, e ovunque apposte striscie di carta con suvvi «W. Girardini».

Venne ricevuto in municipio dal Sindaco Someda, dagli assessori e consiglieri. Il segretario lesse una elaborata relazione sulle condizioni del Comune. Seguì poi un banchetto di circa 40 coperti in una osteria del paese.

Vennero fatti parecchi brindisi, per ultimo parlò, ascoltatissimo, l'on Girardini. Sulla fine del banchetto molti popolani entrarono nella sala per fare una ovazione al loro deputato. Quindi l'on. Girardini fu accompagnato sino fuori del paese da una moltitudine di gente.

Una nuova sessione di licenza liceale e tecnica. Il ministro Baccelli ha diretto ai provveditori degli studi la seguente circolare:

Nel prossimo dicembre in giorni e sedi da stabilirsi con speciale ordinanza, sarà tenuta la sessione suppletiva degli esami di licenza dal liceo e dall'istituto tecnico, dal ginnasio, dalla scuola tecnica e dalla scuola complementare normale. *Potranno inscriversi a questa* sessione:

I giovani che per malattia o per altro grave dimostrato impedimento non poterono in una delle sessioni del luglio e dell'ottobre sostenere tutte le prove;

coloro che pur essendosi presentati in ambo le sessioni, non avendo conseguita la licenza del liceo o dell'istituto tecnico, perderebbero l'iscrizione ai corsi delle università e conseguentemente il *beneficio* di poter *rimandare* l'obbligo del servizio militare al ventesimosesto anno di età;

quelli che furono ammessi nella sola sessione autunnale alla licenza con decreto del 7 giugno 1896.

Saranno esclusi: i candidati caduti in una sola materia che si iscrissero agli istituti immediatamente superiori *in forza delle concessioni contenute nella* circolare del 20 ottobre 1898;

i giovani che non si presentarono affatto nelle due sessioni ordinarie del corrente anno e coloro che furono esclusi da una sessione o da entrambe, in conseguenza dello scrutinio finale o per punizione.

Camera di commercio. La Camera è convocata in seduta il giorno di lunedì 27 corr. alle ore 10 col seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Sussidio alla Scuola *di disegno* applicato alle industrie in Sutrio.
3. Sussidio alla Scuola serale di computisteria in Udine.
4. Sussidio alla Scuola di pratica commerciale in Pordenone.
5. Storno di fondi.
6. Bilancio preventivo per l'anno 1900.
7. Risposte al questionario della Commissione Reale sull'ordinamento delle strade ferrate.
8. Nomina di un revisore dei conti e di delegati della Camera.
9. Borse di pratica commerciale all'estero.
10. Tariffe differenziali del Brasile.
11. Mostra-concorso d'imballaggi per i pacchi agricoli.

Laurea. Nella sessione autunnale di esami presso la r. Università di Bologna, ottenne la laurea con lode in belle lettere l'egregio giovine sig. Vito Vitale, figlio del chi. prof. Emanuele Vitale, ora direttore della Scuola normale di Bari e già direttore del Collegio di Cividale e della Scuola tecnica di Pordenone.

Al distinto giovane, che tanto degnamente segue le orme paterne, i nostri mirallegra e gli auguri di un brillante avvenire.

Il Tram elettrico. Tempo fa in un articolo della *Patria del Friuli* intitolato *Ferrovie friulane* trovammo tratteggiato il modo di comportarsi di noi friulani dinnanzi ad un ardua impresa: grandi discussioni, entusiasmi inauditi da principio, freddezza ed apatia subito dopo, per finire in breve *tempo* in aperta e cocciuta ostilità: in tale articolo appariscono anche le cause di questo modo d'agire, ma pareva che tale giudizio sul nostro carattere non si dovesse applicare a noi *moderni* friulani, che stavamo per intraprendere due colossali imprese, che dovevano portare il modesto Friuli alla pari, anzi al di sopra dei paesi più ricchi, più floridi: più felici del mondo! Povero ingenuo quell'articolista visionario, che nella sua fantasia vedeva il Friuli porcorso in lungo ed in largo da veloci vetture elettriche recanti ovunque la fulgida luce del novissimo progresso!

Quando si formò in Udine un Comitato Promotore per istudiare l'utilizzazione dell'ingente energia di Crosis per trazione elettrica e forza motrice, tutti plaudirono ai coraggiosi iniziatori: quando il Comitato, procedendo nei suoi lavori, si rivolse ai Comuni per avere dei modesti sussidi annui, parte di essi fecero le orecchie da mercante; quelli che invece *si davano l'aria di più progrediti*, si diedero premura di nominare delle Commissioni speciali, le quali, almeno pare, dovevano avere l'incarico di ridurre al minimo, possibilmente a zero le domande di sovvenzione e... altro: nominate le commissioni era ormai inutile interessarsi dell'argomento: s'era fatto fin troppo!

Così fecero i paesi principali: ma Tricesimo, che sentiva più da vicino il soffio civilizzatore della città, volle fare di più: la Commissione eletta volle andare sino al fondo e nell'ultima seduta di *Consiglio* fece mettere all'ordine del giorno il suo argomento. Siccome si trattava di discutere gl'interessi degli abitanti il pianeta Marte, su 21 consiglieri, 10 soli comparvero alla seduta e... respinsero all'unanimità, compresi i tre membri della commissione, almeno pare, le proposte della Commissione stessa!

Che si può dire di questo felice esito di tanto sudate discussioni di quella *povera Commissione*?

Così tramonta non so se il terzo od il quarto progetto per unire Udine coi paesi principali della provincia a mezzo di rapidi sistemi di trazione: così l'ignoranza, l'apatia e l'antidiluvianismo soprafà ancora una volta lo spirito iniziatore.

Ma certamente i consiglieri di Tricesimo avranno avuto delle ragioni tanto profonde che noi non possiamo nemmeno concepire, per negare *ora* un sussidio che si riduceva a poco più di un migliaio di lire, mentre l'anno scorso facevano vedere di essere disposti a concedere un sussidio di sei mila lire ad una Società costruttrice un tram a vapore facente capo a Tricesimo.

Qui in città però, nei pubblici ritrovi, si stigmatizza assai vivamente la condotta troppo evidentemente retrograda di questi Comuni, e non si risparmiano delle insinuazioni che noi non possiamo accogliere nemmeno.

Ma sono inutili le querele: il Comitato promotore ha fatto l'impossibile per condurre a termine questo malaugurato affare, i giornali cittadini hanno sostenuto in tutti i modi questo argomento tenendolo vivo nel pubblico: ai Comuni resti la sola responsabilità della caduta di questo audace tentativo.

A Crosis, dove *fra* giorni l'acqua azzurra del Torre formerà una delle più grandiose cascate della *provincia*, staremmo quasi per dire dell'Italia, sorgerà in breve un grande stabilimento *industriale che resterà perenne ricordo* della nostra apatia e della nostra ignoranza.

X.

Società di Tiro a segno nazionale di Udine. Ecco i risultati della gara tenuta nel *Poligono sociale* nei giorni 12, 13 e 14 corr. nella categoria V. (Pro Turate) a beneficio dell'Istituto Umberto I per gli invalidi e veterani in Turate.

Per libretti di serie venduti	
N. 32 a cent. 20	L. 6.40
Per tasse di inscrizione di	
N. 32 tiratori a lire 3	» 96.—
Per marche di tiro vendute	
N. 943 a cent. 25	» 235.75
Totale	L. 338.15

La Presidenza della Società nella seduta di ieri ha deliberato di attribuire all'Istituto Umberto I. l'intero provento della categoria V. anzichè la metà di uso come era preventivato nel programma della gara, ritenendo a proprio carico tutte le spese. Ha altresì deliberato che l'importo di lire 338,15 sia consegnato al signor Presidente del Comitato cittadino testà costituito per concorrere in aiuto del detto Istituto.

Noi ci rallegriamo vivamente colla benemerita Società di Tiro a segno che ha saputo così bene e così generosamente contribuire alla benefica istituzione dell'Istituto Umberto I per gli invalidi e veterani in Turate.

Il trionfo del ciclismo. Il carro formato di tre biciclette rappresentante «Il trionfo del ciclismo», guidato dai signori Pietro Carlini, Giuseppe Perosa e Umberto Gobbo, ha vinto la medaglia d'oro che era assegnata al miglior gruppo di biciclette e con miglior addobbo e soggetto.

L'addobbo era stato eseguito dai signori Piccini, Zarattini e Bertoli.

Il Comitato ciclistico ringrazia. Il Comitato costituitosi per il convegno ciclistico che ebbe luogo domenica scorsa si sente in dovere di porgere vivissimi ringraziamenti a tutte le autorità, a tutti i velocipedisti e agli altri concittadini che in qualsiasi modo vollero largamente contribuire per il brillante esito della festa.

— Noi, a nostra volta, ringraziamo il *Comitato per il convegno ciclistico* che trova ringraziamenti per tutti meno che per la stampa che gli pubblica anche i ringraziamenti trovati dal Comitato per gli altri.

N. d. R.

La farmacopea ufficiale. Il Consiglio superiore di sanità ha approvato il seguente articolo del regolamento generale di sanità: «*La* farmacopea ufficiale comprenderà la lista delle sostanze medicamentose la cui vendita è libera e la lista di quelle che per essere di largo uso in qualunque arte e mestiere possono vendersi da chiunque, salvo il disposto dei veleni, non mai però in quantità inferiore alla minima stabilita per queste sostanze.

Il commercio dei medicinali da parte dei droghieri dovrà essere fatto in conformità di detta lista, su parere conforme del Consiglio superiore di sanità potrà essere accordata l'iscrizione nella farmacopea di specialità medicinali di produttori italiani.

Scoppio di un lavoratorio pirotecnico. Alle ore 11 ant. di ieri una forte detonazione venne da molti intesa. Che cosa era avvenuto? Il pirotecnico signor Giusto Fontanini stava confezionando fuochi nel suo lavoratorio fuori porta Gemona.

D'un tratto un pezzo prese fuoco, il Fontanini lo gettò lungi da sè e con sveltezza uscì fuori dal laboratorio, allontanandosi per una ventina di metri.

Era tempo; poichè un istante dopo il casotto con quanto entro si trovava saltò in aria con tremendo scoppio.

Il guardafuoco diede primo e subito l'allarme; sono tosto accorsi i pompieri con macchine, guidati dal loro capo signor Pettoello, al quale si unirono gli ingegneri Regini e Cantoni. Non poterono giovare in alcun modo

perchè ormai non c'era niente da strappare al fuoco.

Si recarono sul luogo anche l'assessore avv. Franceschinis, il vice ispettore di P. S. dott. Marpillero, il maresciallo Passero e alcuni agenti.

Il Fontanini ha subito un danno di circa 1000 lire.

Educatorio "Scuola e Famiglia". La signora prof. Maria Federicis-Beltrame mandò all'Educatorio «Scuola e famiglia» un vestitino completo ed alcune paia di calzette.

La presidenza col nostro mezzo ringrazia.

Panorama. Oggi e domani sono gli ultimi due giorni nei quali si potrà ammirare lo splendido *Panorama* al teatro Nazionale.

Oggi si esporranno 40 vedute di Roma, e domani 40 vedute di Berlino.

Noi siamo certi che il pubblico intelligente non si lascerà sfuggire l'occasione di un godimento così intellettuale ed istruttivo.

Circo equestre Zavatta. Stasera alle ore 8 grande variata rappresentazione.

Il padiglione è riparato tanto dal freddo che dalla pioggia.

All'Ospedale vennero medicati: Prosdocimo Antonio d'anni 26, calzolato, nato a Motta di Livenza, domiciliato a Udine, per contusione alla guancia sinistra, riportata in rissa, guaribile in tre giorni; Mattiussi Giuseppe di Vittorio d'anni 5, da Beivars, per accidentale distorsione del piede destro, guaribile in dieci giorni.

L'arresto di Marco. Per oltraggi ai vigili fu arrestato Canali Marco Antonio fu Michele d'anni 61, ombrellaio, da Udine.

Portabiglietti smarrito. Ieri dalle 11 a mezzogiorno nel percorso dal caffè Corazza, via Cavour, caffè della Nave e negozio Mason in piazza San Giacomo fu smarrito un portabiglietti ricamato contenente danaro. Chi l'ha rinvenuto è pregato a consegnarlo alla Redazione del nostro giornale, e all'ufficio Municipale, e ne avrà adeguato e largo compenso.

Chi ha perduto un coupon? Fu rinvenuto e venne depositato presso il Municipio un coupon della rendita Italiana 5 per cento.

Ringraziamento. I coniugi Giuseppe e Silvia Tomadoni si fanno dovere di porgere i più sentiti ringraziamenti a tutti coloro che vollero recar loro il conforto di assisterli nei tristi momenti della fine del loro figlio Giulio e di concorrere ai funebri dell'amato estinto.

E manifestano sopratutto la loro più viva riconoscenza al dottor Giuseppe Marero ed agli altri medici curanti per la sapiente, assidua ed affettuosa assistenza da essi prestata.

Udine, 21 novembre 1899.

Ringraziamento. Il marito ed i congiunti della teste defunta Amalia Mini, si sentono in dovere di ringraziare tutte quelle persone che vollero col loro concorso rendere più solenni i funerali della loro amata defunta accompagnandone la salma all'ultima dimora.

Luigi Bonati.

D'affittare la casa n. 27 in via Brenari con cortile e giardino.

Buone usanze.

Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di

Romano di Maniago: Deotti Vittorio lire 1.
Sartori Elisa De Poli: Minar Lodovico lire 1.
Croattini Clementina: Deotti Vittorio lire 0.50.
Antonini Luigi: Delser famiglia lire 1.
Comini Albina: Delser famiglia lire 1.
Rizzani Giuseppe: Monassi dott. Domenico lire 2, Beltrame Antonio 1.

— Per il Comitato Prot. dell'Infanzia in morte di Golutta Pietro: Contarini famiglia lire 1.

— Per il Patronato "Scuola e Famiglia" in morte di

Rizzani Giuseppe: prof. Baldissera Artidoro lire 1.
Sartori Elisa De Poli: Noemi Brazzà lire 1.
Rosa d'Este ved. de Polo: Guido Tessitori lire 1, Giacomo Comessatti 1.

— Per l'Istituto Derelitte in morte di

Rosa d'Este ved. de Polo: Bellavitis co. Antonio lire 1, Gemma Montegnacco 2, Italia Sbuelz 1, Gerardo Rippa ottico 1.
Rizzani Giuseppe: Amalia Peronitti lire 1.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

20 - 11 - 1899	ore 9	ore 15	ore 21	21 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	752.9	750.9	752 1	755.8
Umido relativo	62	50	61	—
Stato del cielo	ser.	misto	misto	misto
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	1 SE	5 SE	3 S
Term. centigr	6.6	11 0	7.6	5.7

20 Temperatura: massima . . . . . 11.7; minima . . . . . . 4.0; minima all'aperto 2 6

21 Temperatura: minima . . . . . 3 6; minima all'aperto 2.1

Tempo probabile:

Venti freschi settentrionali al Nord, meridionali al Sud; cielo nuvoloso o coperto con pioggie; ancora mare mosso od agitato sulle coste meridionali.

Massime di giurisprudenza

Per chi iscrive ipoteche.

La *Cassazione di Firenze ha giudicato* che è nulla l'ipoteca costituita su beni altrui, quantunque in seguito divenuto proprietario dei beni ipotecati.

Pei commercianti e le Camere di commercio.

La Cassazione di Napoli ha giudicato che i certificati delle Camere di commercio non formano prova in giudizio del prezzo di una derrata (nella specie fieno), quando esso non è desunto da mercuriali formate in base alle dichiarazioni dei mediatori regolarmente depositate presso di esse Camere di commercio, ma trattandosi di derrata non compresa nelle mercuriali suddette la si dovette desumere da informazioni all'uopo assunte.

In tal caso chi ha facoltà di attestare *il prezzo della derrata in base ad informazioni fiduciarie* è esclusivamente il sindaco.

Per gli agenti di cambio.

La Cassazione di Torino ha giudicato che *la cauzione degli agenti di cambio* è vincolata pel privilegio al pagamento delle indennità da loro dovute «soltanto per cause dipendenti dall'esercizio degli uffici pubblici loro affidati dall'art. 31 del Regolamento, 27 dicembre 1882 per l'attuazione del Codice di commercio», e non per qualunque altra responsabilità.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine.

Udienza 18 novembre.

D'Agostini Pietro, detto Giulietta, di S. Osvaldo, pregiudicato, imputato del furto d'una valigietta contenente gioie, commesso a danno del senatore conte Di Prampero, venne condannato a tre anni di reclusione, di cui uno di segregazione cellulare continua, ad un anno di vigilanza speciale, al risarcimento dei danni ed agli accessori.

— Sgardelli Andrea, d'ignoto, per furto commesso a Cividale al macellaio Benedetti, è stato condannato a mesi 21 ed agli accessori.

— Il noto *Villavolpe*, conosciuto col nome di *Musan* per contravvenzione alla vigilanza speciale è stato condannato a giorni 52.

— Cassutti Giuliano d'Osoppo, contravventore all'ammonizione ebbe la condanna di giorni 35.

— Dondo Felice di Bertiolo, d'anni 24, per oltraggio e minaccia ebbe la condanna di mesi 4 e 300 lire di multa.

Scienze - Lettere - Arti

Prof. Alessandro Camosci, ispettore scolastico — **L'insegnamento dell'aritmetica nelle Scuole elementari** — (Torino, G. B. Paravia, 1899).

Il ch. prof. A. Camosci (Romano Fiaschi) ispettore scolastico, già ben *noto nella letteratura scolastica* per molte sue pubblicazioni sui più importanti giornali pedagogici, ha pubblicato, coi tipi del Paravia, un interessante volume: «L'insegnamento dell'aritmetica nelle Scuole elementari».

L'egregio signor Camosci mira con questo suo libro, che offre ai maestri ed agli allievi ed allieve delle Scuole Normali, a voler trovare un rimedio alla scarsità di vantaggi che si hanno nell'insegnamento dell'aritmetica *nelle Scuole popolari*, sia per la difficoltà che gli alunni incontrano nello studio di quella, sia per il carattere astratto che la riveste.

E il Camosci nel suo compito riesce egregiamente presentandoci un trattato di aritmetica basato sul metodo ciclico, tanto raccomandato dai pedagogisti, specialmente tedeschi; ed un trattato chiaro, ordinatissimo, sempre legato ai dettami *supremi della logica*, e *tale insomma* che si rende indispensabile per ogni insegnante che voglia con coscienza adempiere al suo mandato.

Noi auguriamo al libro tutta quella fortuna che realmente si merita, ed inviamo al ch. autore i *più vivi e cordiali* rallegramenti.

TEATRI

Teatro Sociale - Udine.

Domani incomincieranno al nostro «Sociale» le annunciate sei recite della distinta Compagnia primaria diretta da quell'artista elettissima e che tanti allori raccolse mesi or sono nella nostra città, signora Italia Vitaliani.

Domani si rappresenterà: *La seconda moglie*, un lavoro veramente di polso e che è fra i prediletti di Eleonora Duse.

Noi siamo più che certi che tutto il pubblico udinese più intelligente accorrerà domani sera a tributare il meritato plauso all'esimia artista, e a tutta l'ottima sua compagnia.

Parlamento Nazionale

Camera dei deputati.

Seduta del 20.

Presiede Colombo pres.

La seduta comincia alle ore 14.5.

Presidente annunzia che la giunta delle elezioni ha convalidato l'elezione di Lodi nella persona di Cornalba.

Presidente comunica il risultato delle votazioni di ballottaggio per la nomina della giunta generale del bilancio per la commissione dell'esame dei decreti registrati *con riserva*; e per la nomina della commissione delle petizioni.

Infine comunica che nella votazione per la nomina della commissione per la biblioteca della Camera è risultato eletto solamente Panzacchi; che per la commissione di vigilanza del debito pubblico nessun candidato risultò eletto, e che per la commissione delle tariffe e dei trattati non si sono riuniti gli scrutatori.

Tutte le elezioni di ballottaggio si faranno nella seduta di domani.

Baccelli presenta i seguenti disegni di legge:

Per l'autonomia universitaria; per il pareggiamento degli stipendi degli Istituti tecnici e delle scuole tecniche; per la proroga della legge relativa ai mutui di favore ai Comuni per la costruzione di edifici scolastici; per la nomina, conferma e pagamento degli stipendi ai maestri elementari.

Seguono varie interrogazioni per le pensioni ai veterani, e per gli sgravi *contro la grandine.*

Seguono varie interpellanze sulla lingua italiana nell'isola di Malta, e per l'aumento dei dazi nel Brasile per cui nasce animata discussione.

Il Ministro Salandra presenta due disegni di legge, l'uno per combattere le frodi nella preparazione e nel commercio dei vini, l'altro per l'esecuzione del quarto censimento della popolazione.

Sciacca della Scala, interpella i ministri dell'agricoltura, delle finanze e degli esteri circa la proroga del trattato di commercio colla Grecia.

Risponde il Ministro Salandra; e Sciacca della Scala prende atto e si dichiara soddisfatto.

La seduta termina alle 17.30. Domani seduta alle 14.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

La peste.

Madrid 21 — Venne constatato un caso di peste alla stazione di Pedrino, villaggio portoghese vicino alla frontiera spagnuola. Il Portogallo ordinò d'isolare la stazione. Il prefetto della provincia di Salamanca prese energiche misure sanitarie alla frontiera.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 20 novembre.

Il mercato odierno palesò parecchi bisogni in ogni genere di seta, specie nelle greggie per l'America; ma le transazioni risultarono ancora sproporzionate alle richieste, causa il continuo aumento nelle pretese dei detentori.

I ricavi fatti in giornata segnano tutti un lento e progressivo miglioramento nei prezzi.

L'interesse dell'acquirente portavasi oggi anche sui lavorati, i quali, esistenti *in poca quantità*, sono ritenuti con mano ferma ed a prezzi proporzionati alle greggie.

(Dal *Sole.*)

Mercato granario.

Ecco i prezzi praticati oggi 21 novembre sul nostro mercato:

Frumento	all'Ett.	da L.	—.—	a	—.—
Granoturco vecchio	»	»	—.—	a	—.—
Granoturco nuovo	»	»	9.50	a	11.—
Segala	»	»	—.—	a	—.—
Miglio	»	»	—.—	a	—.—
Avena	»	»	—.—	a	—.—
Saraceno	»	»	—.—	a	—.—
Sorgorosso	»	»	5.—	a	5.50
Orzo (da pillare	»	»	—.—	a	—.—
Orzo (pillato	»	»	—.—	a	—.—
Fagiuoli alpigiani	»	»	26.—	a	50.—
Castagne	al Quintale	»	8.—	a	10.—

Bollettino della Borsa

UDINE 21 *novembre* 1899.

Rendita.	nov 20	nov. 21
Italiana 5 % contanti ex coup.	100.—	100.—
» 5 % fine mese	100.15	100.10
» 4 ½ »	109.50	109.50
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	99.50	109.—
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali ex coupons	318.—	317.—
» 3 % Italiane	301.—	301.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	501.—	501.—
» » » 4 ½ %	508.—	504.
» Banco di Napoli 5 %	444.	445.—
Ferrovia Udine-Pontebba	480.—	480.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	510.—	512.
Prestito Provincia di Udine . .	102.—	102.—
Azioni.		
Banca d'Italia ex coupons . . .	900.—	901.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese . .	35.½	35.½
Cotonificio Udinese ex coupons	1320.—	1320.—
» Veneto	217.—	217.—
Società Tramvia di Udine . . .	80.—	80.—
» Ferr. Merid. ex coupons	722.—	724.—
» Ferr. Medit. ex coupons	543.—	542.—
Cambi e valute.		
Francia . . . . chèques	105.90	105.80
Germania . . . . »	130.70	130.85
Londra . . . . »	26.73	26.72
Austria - Banconote . . »	221.15	221.—
Corone in oro . . . . . . »	110.—	110.50
Napoleoni . . . . »	21.15	21.14
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi ex coupons . .	94.45	94.50

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a **105.92.**

La Banca di Udine cede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANGELO PANTANALI, gerente responsabile.

Un bussul prodigios.

Jeri quasi dispeàt :
L'apeti. al jere lat,
No beveri un gott di vin,
Jeri za ridott al fin ;
Se cul miedi stevi dur
'O saress crepat sigur ;
Ma mo' nous benedete
Je corude su biel sclete
La di Sandri spezier,
Mi ha portat un gott di amar (1)
E un prodigio straordinari
Da stampassi sul lunari
Si è operat in me di strade,
Che une d'ndie se foss stade
Pronte, cuete, subit, li,
La fasevi scomparì.

(1) Amar Gloria del chimico farmacista Luigi Sandri. — Fagagna trovasi vendibile all'ingrosso e al minuto in Udine presso il sig. Zanutti, farmacista, Piazza del Duomo.

ACQUA della CORONA

La migliore tintura del mondo

Potente ristoratore

dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione della premiata profumeria Antonio Longega, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il primitivo e naturale colore.

Essa è la più rapida tintura progressiva che si conosca, poichè senza macchiare affatto la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un castagno e nero perfetti. La più preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che

lire due la bottiglia.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del giornale Il Friuli, Udine, Via Prefettura N. 6.

Rinomate specialità PAGLIARI

FERRO PAGLIARI

ricostituente del sangue

Il migliore dei rimedi

contro le

malattie da deficienza del sangue

(*Anemia, clorosi, pallidezza, scrofola ecc.*)

Il **Ferro Pagliari** è un medicamento ricostituente per eccellenza.

Clinica Medica Fiorentina.

Il **Ferro Pagliari** è il migliore che possieda la terapeutica.

Prof. Bouchardat — Parigi.

Da qualche tempo adopero il **Ferro Pagliari** e nessun altro preparato ferruginoso conosco che sia meglio tollerato di questo, nè che offra in un tempo relativamente breve più brillanti risultati.

Prof. Cesare Musatti — Venezia.

L. 2,00 la bottiglia piccola — L. 3,00 la bottiglia grande

SCIROPPO PAGLIARI

depurativo e rinfrescativo del sangue

Il più indicato fra i depurativi

contro le

malattie da corruzione del sangue

(*Malattie di stomaco, fegato, della pelle ecc.*)

Lo **Sciroppo Pagliari** sia liquido che in pillole è tra le preparazioni congeneri la migliore, essendo composto di sostanze di spiccata azione purgativa e combinato con processo razionale.

Dott. Baldisseri. — Firenze.

Lo **Sciroppo Pagliari** è un ottimo depurativo e purgativo di azione pronta e sicura.

Dott. Grimelli - Medico Fiscale.

Liquido L. 1,40 la bott. — In pillole L. 1,50 la scatola

TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE

Deposito generale: Prof. **PAGLIARI e C. - FIRENZE**, Via dei Pandolfini

che spedisce gratis i relativi opuscoli illustrativi, dietro richiesta fatta anche con semplice biglietto da visita.

Consulti in affari e domande di curiosità

LA SONNAMBULA

ANNA D'AMICO

è celebre in Italia e all'estero

La sua fama mondiale è confermata dai numerosi e splendidi successi ottenuti mediante le rivelazioni che essa dà nel prodigioso suo sonno magnetico.

Essa, sotto la direzione del suo consorte professore Pietro d'Amico, sia per consulti di presenza, sia per corrispondenza da qualunque città e paese, vicino o lontano, vede e conosce coll'la sua chiaroveggenza i più reconditi misteri e segreti privati.

Per consultare la Sonnambula, se si tratta di affari privati, curiosità, ecc. occorre scrivere le domande opportune, le iniziali della persona a cui il consulto si riferisce e la Sonnambula darà gli schiarimenti e consigli necessarii, onde la persona interessata sappia regolarsi.

Tutte le lettere e corrispondenze saranno tenute con la massima segretezza.

Per qualunque consulto conviene spedire dall'Italia L. 5, dall'estero L. 6, in lettera raccomandata o cartolina vaglia diretta al

prof. PIETRO D'AMICO, Via Roma N. 7, Bologna.

Malattie NERVOSE DI STOMACO POLLUZIONI IMPOTENZA

si curano radicalmente coi **SUCCHI ORGANICI** preparati nel Laboratorio Sequardiano del dottor **Moretti**, Via Torino, N. 21, Milano.

Chiedere gli opuscoli.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società Riunite FLORIO-RUBATTINO

Società Anonima

Capitale | Sociale . . . L. 60,000,000
Capitale | Emesso e versato - 33,000,000

Compartimento di Genova

Direzione Generale ROMA.
Compartimenti Genova Palermo.
Sedi Napoli Venezia.

Per Montevideo e Buenos-Aires

toccando BARCELLONA

Partenze Postali fisse da GENOVA il 1° e 15 d'ogni mese

con vapori celerissimi di prima classe.

Casa Speciale della Società per l'imbarco di passeggeri e merci
UDINE - Via Aquileja, N. 94 — UDINE

Comode installazioni a bordo — VIAGGI IN 18 GIORNI — Illuminazione a luce elettrica

1 Dicembre (Postale) **Regina Margherita** per Montevideo e Buenos Ayres. Prezzi convenienti di passaggio.

15 Dicembre (Postale) Vapore **SIRIO** per Montevideo e Buenos Ayres. Prezzi convenienti di passaggio.

Linea direttissima celere da **Genova** a **New-York.**

Il grandioso vapore postale **MARCO MINGHETTI** partirà il 5 Dicembre 1899.

Prezzi convenienti di passaggio.

I passeggeri di terza classe godranno pel solo passaggio personale in ferrovia DA UDINE A GENOVA il ribasso del 50 per cento, concesso dal R. Governo fino a nuove disposizioni, per COMITIVE.

Per RIO-JANEIRO e SANTOS (Brasile) partenza ogni mese, oltre le straordinarie

Passaggi gratis sul mare a famiglie regolarmente costituite di **contadini.**

Avvertenze: Si accettano merci e passeggieri da Venezia per Alessandria d'Egitto e per tutti i porti, toccati dalla Società, del Levante, Mar Rosso, Indie e due Americhe.

Per informazioni ed imbarco dirigersi in **Udine** alla Casa Speciale della Società rappresentata dal signor

ANTONIO PAIRETTI controllore — Via Aquileja N. 94

ed in Provincia alle Sub-Agenzie della Società munite dell'insegna sociale.

Domandare stampati e schiarimenti che si rimettono a giro di Posta.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.25	O. 17.—	21.55
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.35

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 20.45	1.35

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

da Casarsa	a Portogr.	da Portogr.	a Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.05	[illegible]

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.06	6.37	M. 7.05	7.35
M. 10.25	10.56	M. 13.—	13.31
M. 16.13	16.45	M. 17.15	17.46
M. 20.20	20.52	M. 21.10	21.41

da Udine	a Portogr.	da Portogr.	a Udine
M. 7.50	10.—	M. 8.16	9.53
M. 13.41	16.—	M. 13.16	16.04
M. 17.56	19.54	M. 17.35	20.13

Coincidenze: Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.10, 16.10 e 19.58. Da Venezia per Trieste alle ore 7.35, 12.40, e da Venezia per Udine alle ore 8.12 e 12.50.

da S. Giorgio	a Trieste	da Trieste	a S. Giorgio
M. 6.10	8.45	M. [illegible]	[illegible]
D. 8.59	10.40	M. 9.25	9.49
O. 13.36	14.—	M. 12.45	14.50
M. 15.05	19.45	M. 17.30	19.05
O. 21.37	23.35	O. 22.05	22.25

(¹) Questo treno si ferma a Cervignano.
(²) Questi treni partono da Cervignano.
(³) Questo treno parte da Portogruaro alle 20.40.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze da Udine R. A.	S. T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi S. T.	R. A.
8.15	8.40	10.—	7.20	8.35	9.—
11.20	11.40	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
14.50	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	16.30
17.30	17.45	19.05	17.30	18.45	—

TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei **Topi, Sorci, Talpe** senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa pei suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il signor **A. Cousseau** ha fatto ne' nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti col suo preparato detto **TORD-TRIPE**, e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI.

Pacchetto grande L. **1.00** — Piccolo L. **0.50**

Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunzi del giornale « **IL FRIULI** », Via della Prefettura N. 6.

GUARIRE RADICALMENTE

e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blennorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere *per sempre* e *radicalmente* la **causa** che l'ha prodotto; e per ciò ricorrono ad astringenti dannosissimi alla **salute propria** ed a quella della **prole nascitura**. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova, e della **injezione Boveda** che costa **lire 2.**

Queste **pillole**, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli scoli sì recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente dottor **Bazzini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che, unitamente all'acqua sedativa guariscano **radicalmente** delle predette malattie (Blennorragie, catarri vescicali, e restringimenti d'orina). **SPECIFICARE BENE LA MALATTIA.** *Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 1 alle 3 pom. e consulti anche per corrispondenza.*

SI DIFFIDA

che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano, con Laboratorio in Piazza SS. Pietro e Lino, N. 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di **Lire 3** alla Farmacia **Antonio Tonca** successore di **Galleani** — con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano — *si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore* **Luigi Porta** e un flacone di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

RIVENDITORI: in **Udine**, Giacomo Comessatti, Fabris A., Comelli F., Filipuzzi-Girolami, e L. Biasioli; **Gorizia**, C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Seravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Venezia**, Bötner; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3, e sua Succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72; Casa A. Manzoni e Comp., Via Sala, N. 16; **Roma** Via Pietra, N. 69, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Udine 1899 — Tip. Marco Bardusco